

RE/ACT Angelo Mai. Assemblea contro i tagli alla Cultura

In **Europa si investe nel settore culturale** in media circa **l'1,5%** ; l' **Italia investe** nello stesso settore **lo 0,3 %**. Una **politica suicida** ben rappresentata dal devastante **effetto TreBondi** che mette **a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro**, che **taglia il 25% del Fondo Unico per lo Spettacolo**, **sopprime l'Eti** (Ente Teatrale Italiano)- che significa **chiudere 3 teatri storici a Roma, Firenze e Bologna**, mettere a rischio 144 posti di lavoro, cancellare il principale canale di promozione all'estero del nostro teatro. Si convoca un **'assemblea** per discuterne insieme presso **l'Angelo Mai il 23 giugno 2010** dalle ore 17 in poi.

La stessa politica purtroppo viene recepita dalla giunta Alemanno, che a partire da uno dei primi atti del Campidoglio, taglia l'80% dei finanziamenti per le iniziative culturali dei Municipi, portando alla chiusura molte attività nei territori e interrompendo bruscamente il ciclo già contraddittorio della "Roma Capitale europea della cultura" che fino a qualche anno fa tanto faceva parlare di sé.

Si trattava però di un ambiguo risultato, destinato a fallire rapidamente e a mostrare la sua debolezza. Il miracolo di "Roma Capitale europea della cultura" si fondava su una espansione selvaggia, giocata su migliaia di lavoratori precari dell'indotto culturale, turistico e dei servizi: un mondo di stage, di contratti "atipici" utilizzati in modo spregiudicato e di lavoro nero vero e proprio. Un sistema fragile, per niente lungimirante, che mai avrebbe potuto garantire continuità culturale e lavorativa per Roma.

A seguire la destra al Governo di Roma, che attua senza esitazione il suo cavallo di battaglia: la cancellazione dell'intervento pubblico e dell'idea stessa di welfare come campo di azione di chi gestisce "la cosa pubblica", a partire dal taglio dei servizi e degli investimenti produttivi per la capitale.

Una situazione drammatica che colpisce soprattutto il settore della cultura, che negli anni passati aveva trainato la fase espansiva dell'economia cittadina.

La Giunta Alemanno, incapace di una più attenta programmazione della spesa pensa di coprire l'assenza di proposta con grandi e piccoli eventi di scarsa qualità che consumano le esigue risorse a disposizione - in una stupefacente continuità con i peggiori caratteri della Roma veltroniana. Tra un Capodanno da strapaese (1 milione di euro) e un teatro itinerante deserto "contro il bullismo" (800mila euro), si chiede a migliaia di artisti, tecnici, organizzatori, attori di cambiare lavoro oppure di iscriversi a qualche associazione di comodo che ruota intorno all'estrema destra romana, sempre in prima fila tra i vincitori dei pochi bandi del Comune rimasti.

Il tema delle risorse pubbliche per la cultura coinvolge tutti coloro che in questi giorni si stanno mobilitando contro la guerra all'intelligenza del governo Berlusconi. Ma non solo: insieme ai tagli, emerge con forza l'assenza di spazi adeguati alla cultura, oltre al collasso di quelli esistenti, costretti a sopravvivere tra riduzione dei finanziamenti, sgomberi forzati e costi di gestione insostenibili.

Una china che si può fermare attraverso il recupero e la destinazione culturale del patrimonio immobiliare abbandonato, pubblico e privato.

In questo senso, l'esperienza degli spazi sociali autogestiti, dei laboratori di sperimentazione, rappresenta un valore per la città, perché capaci di tenere insieme riqualificazione territoriale (soprattutto in periferia) e accesso diffuso alla cultura – in particolare in questa asfissiante crisi.

Per questo la giunta Alemanno punta ad azzerare questo patrimonio, usando il cappio di una "legalizzazione mercantile", fatta di costi di affitto e di utenze (e richieste di arretrati!) insostenibili.

Per avviare questa campagna partiamo da noi, artisti, tecnici, associazioni, cooperative e centri sociali, laboratori, che ogni giorno producono arte e sperimentazione, spazi attraversati da migliaia di persone che mantengono viva la scena culturale cittadina.

Ci battiamo per un fondo strutturale per la produzione indipendente e per i precari del settore, che strappi dalle mani delle “superlobby” di Alemanno le risorse per metterle a servizio di chi si organizza in forma autonoma e autogestita.

Su questa sfida ad Alemanno e alla sua cricca, chiamiamo tutta la città a un primo appuntamento pubblico di confronto

mercoledì 23 giugno, alle 17, presso l' **Angelo Mai**, viale delle Terme di Caracalla 55/A

Per aderire: reactroma@gmail.com [1]

blog: <http://react2010.wordpress.com/> [2]

Primi Firmatari:

Associazioni, compagnie, centri sociali, comitati:

Primi Firmatari

Associazioni, compagnie, centri sociali, comitati:

100 Autori Giovani

Action

Angelo Mai

ApTI

Artisti 7607

Assalti Frontali

Ass, Culturale Affabulazione

Ass. Culturale Apollo 11

Ass. Culturale Beba Do Samba

Ass.Culturale Cantiere Jazz

Ass. Culturale Defrag

Ass. Culturale Deluxe

Ass. Culturale Yakaar Italia Senegal

Ass. Culturale PioLaTorre

CasettaRossa spa

Centro il Garage

Centro di cultura popolare Tufello

Centro Sociale 32

Centro Sociale Torbellamonaca

Comitato cittadino per il Teatro del Lido di Ostia

Collettivo l'officina

Compagnia Capotrave

Corto Circuito

Csc students

Dulcamarateatro

Empatia Venefica

Esc

Gothic Network

Horus Project

Kataklisma

Kollatino Underground

La linea di Greta

La Strada

LINK

Margine Operativo

Rialto

Spartaco

Sans Papier

Setteteste

Strike

Spazio Sociale 100Celle Aperte

Teatri di Vetro

Teatro Furio Camillo

Triangolo Scaleno Teatro

Usi Ait

Voci nel Deserto

Zeropuntotre

Zona Rischio

ZTL - Zone Teatrali Libere

Artisti, tecnici, operatori dello spettacolo:

Pietro Masturzo (fotografo, vincitore del premio World Press Photo 2010)

Canio Loguercio

Claudia Pajewski (fotografa)

Clementino (rapper)

Federica Santoro

Lidia Ravviso (regista, Woka produzioni)

Margherita Pescetti (regista)

Enrico Barile (operatore video)

Toni Bruno (fumettista)

Pietro Masturzo (fotografo, vincitore del premio World Press Photo 2010)

Claudia Pajewski (fotografa)

Filippo Gatti (cantautore)

Giulia Anania (cantautrice)

Fabio Fontanella (illustratore)

Marcello Saurino

Alioscia Viccaro (attore e regista)

Luca Gennari

Marisa Vallone

Giulia Ducci

Astrid Meloni (attrice)

Gabriele Benedetti (attore)

Simona Senzacqua

Luisa Cappelli

Valerio Gatto Bonanni

Paolo Rosario Mele

Luisa Cappelli

Carlo Lo Monaco

Sandro Joyeux

Silvia Taranta

Elvira Frosini

Stefania Brai

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/react-angelo-mai-assemblea-contro-tagli-alla-cultura>

Collegamenti:

[1] [mailto: blog: http://react2010.wordpress.com/](mailto:blog: http://react2010.wordpress.com/)

[2] <http://react2010.wordpress.com/>